

Allegato 1

Pacchetti di assistenza familiare.

Di seguito sono riportati i costi dei "pacchetti di assistenza familiare" a prezzi regolamentati. Essi sono collegati al profilo assistenziale attribuito all'utente: ad ogni profilo, a cui corrisponde un differente livello di gravità della situazione sanitaria e di adeguatezza della rete familiare a far fronte alle necessità assistenziali, viene fatta corrispondere una determinata quantità di ore di assistenza.

I pacchetti di assistenza familiare ed il relativo costo massimo, sono stati utilizzati come base di calcolo del sistema di contribuzione, così come di seguito specificato.

profilo		Costo totale mensile AAFF NON CONVIVENTE	
A1		1350	
A2		1350	
A3		975	
B1		975	
B2		650	
B3		650	
C1		325	
C2		200	
C3		200	

profilo		Costo totale mensile AAFF CONVIVENTE	
A1		1850	
A2		1850	
A3		950	
B1		1850	
B2		950	
B3		950	
C1		950	
C2		500	
C3		500	

Declinazione del sistema di calcolo del contributo povertà e dei relativi requisiti per l'accesso al beneficio.

Il valore del contributo corrisponde ad una specifica percentuale (indirettamente proporzionale al valore ISEE, come di seguito indicato) della differenza tra il costo totale delle ore di assistenza familiare definite secondo i pacchetti di assistenza come da profilo assistenziale e la somma dei valori dei seguenti contributi: assegno di cura, eventuale contributo aggiuntivo e indennità di accompagnamento, se riconosciuta.

La misura percentuale del valore derivante dalla differenza sopra esposta, si applica nel modo che segue:

- 80%, in caso di ISEE con valore compreso tra i 0 e i 5.000 euro;
- 75%, in caso di ISEE con valore compreso tra i 6.000 e i 10.000 euro;
- 70%, in caso di ISEE con valore compreso tra gli 11.000 e i 15.000 euro.

E' prevista, inoltre, una maggiorazione in misura del 20% del valore del contributo povertà normalmente spettante, in favore di quegli utenti che scelgono di regolarizzare l'Assistente familiare per 54 h/settimanali nei casi di convivenza e per 40 h/settimanali nei casi di non convivenza (che rappresentano il monte ore massimo stabilito dalla legge).

La soglia massima per poter accedere al beneficio corrisponde ad un valore ISEE non superiore ai 15.000 euro.

Il beneficio può essere erogato a chi è già destinatario dell'assegno di cura, o, in alternativa, il riconoscimento del contributo povertà può avvenire contestualmente a quello dell'assegno di cura, nei casi di reale indispensabilità del primo, stante cioè situazioni di assoluta impossibilità a sostenere il percorso di permanenza a domicilio con assistenza privata, senza l'erogazione di entrambe le tipologie di contributi economici.

Il valore che discende dal sistema di calcolo suddetto rappresenta la soglia massima che può essere erogata all'utente in possesso dei requisiti previsti, stante la possibilità, da parte del Servizio Sociale Territoriale, previa valutazione del bisogno socio-assistenziale, dell'adeguatezza della rete familiare e parentale e del complessivo contesto socio-economico di riferimento dell'utente, di prevedere l'erogazione di un contributo dal valore inferiore.